LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Vice Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Russo e Zelioli Lanzini e per l'interno Bisori.

In sede deliberante, per quanto concerne il disegno di legge d'iniziativa dei senatori De Luca Luca ed altri: « Norme per l'immissione in ruolo e la ricostruzione della carriera del personale delle Amministrazioni dello Stato, escluso dai benefici di cui alla legge 29 maggio 1939, n. 782, perchè non squadrista » (1013), il senatore Agostino informa che la Sottocommissione apposita si riunì, in seguito al mandato ricevuto nella seduta del 24 ottobre ultimo scorso, nel giorno seguente, e, dopo ampia discussione, concordò alcuni punti da tradurre in un nuovo testo. Chiede peraltro, non essendo terminata la stesura del testo medesimo, che il seguito della discussione sia rinviato di quindici giorni, per consentire alla Sottocommissione di ultimare il suo lavoro.

Il senatore Lepore si dichiara favorevole al rinvio, che ritiene opportuno anche perchè, in relazione a richiesta, da lui rivolta alla Presidenza del Senato, che vengano rinviati alla Commissione per essere discussi in sede deliberante unitamente al disegno di legge in esame quelli concernenti la stessa materia, nn. 126 e 707, già in stato di relazione, che si trovano fra i sospesi, la Presidenza stessa si è riservata la decisione per poter interpellare al riguardo, oltre la Presidenza della Commissione stessa, il Governo, su richiesta del quale i due suddetti provvedimenti furono a suo tempo rimessi all'Assemblea.

Il relatore Battaglia si associa alla richiesta di rinvio fatta dal senatore Agostino, alla quale si dichiara favorevole anche il Sottosegretario Zelioli Lanzini.

Pertanto il seguito della discussione è rinviato, con l'intesa che la discussione stessa verrà ripresa nella seduta del 21 corrente, per esaminare il nuovo testo che sarà stato formulato dalla Sottocommissione.

Successivamente, avendo la Commissione finanze e tesoro chiesto una ulteriore proroga ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento, è rinviata ad altra seduta la discussione del disegno di legge: « Concessione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1955-56, di un contributo annuo di lire 10 milioni a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra i combattenti decorati al valor militare » (1572).

Quindi, la Commissione discute il disegno di legge: « Norme per la composizione delle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti » (1606), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Lepore riferisce favorevolmente sul provvedimento, che prevede l'utilizzazione dei vice-referendari nei collegi giudicanti, oltrechè presso l'Ufficio del pubblico ministero, allo scopo di accelerare l'attività giurisdizionale della Corte, specie nel settore del contenzioso delle pensioni di guerra, dove più urgente si manifesta tale esigenza, per il gran numero dei ricorsi ancora pendenti.

Dopo interventi dei senatori Terracini, Agostino e Locatelli, che si dichiarano favorevoli al disegno di legge, questo viene approvato.

Successivamente, la Commissione, rinviata, per l'assenza del relatore, la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Tozzi

Condivi: « Notificazione dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, in relazione ai decreti presidenziali 19 agosto 1954, n. 968, e 20 gennaio 1955, n. 29, con decentramento dei servizi del Ministero dell'interno » (1641), discute il disegno di legge: « Concessione di un contributo di lire duecento milioni al comune di Cortina d'Ampezzo per l'organizzazione e lo svolgimento dei giochi olimpici invernali 1956 » (1671).

Il Presidente dà lettura del parere favorevole della 5^a Commissione. Il senatore Battaglia, che sostituisce il relatore Piechele, assente, si dichiara favorevole al disegno di legge, rimettendosi alla relazione del proponente.

Il senatore Terracini si dichiara favorevole al disegno di legge, dato che i fondi stanziati sono destinati al pagamento di opere eseguite per le Olimpiadi. Sottolinea, peraltro, che per l'organizzazione delle dette Olimpiadi invernali vi fu, a suo parere, sperpero di denaro e raccomanda che per i giochi olimpici del 1960 le spese siano più ponderate e giustificate da esigenze reali.

Il senatore Agostino si dichiara anch'egli favorevole al disegno di legge, pur rilevando che sarebbe opportuno diminuire i contributi per manifestazioni sportive e spettacoli e destinare maggiori fondi ad opere benefiche.

Dopo un intervento del Sottosegretario Russo, che risponde alle osservazioni formulate dai precedenti oratori, il disegno di legge è approvato.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente SPALLINO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

In sede referente, la Commissione ascolta un'esposizione del Presidente sul disegno di legge: « Disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie e per la istituzione del ruolo del personale di dattilografia negli uffici giudiziaria » (1717).

Il senatore Spallino si dichiara favorevole al disegno di legge, che tende ad eliminare, almeno in parte, gli inconvenienti da più parti lamentati nell'amministrazione della giustizia.

Prendono successivamente la parola i senatori Azara, Antonio Romano, Papalia, Nacucchi, Marzola, Leone, Franza e Magliano, i quali si dichiarano tutti favorevoli, in linea di massima, all'approvazione del disegno di legge, pur rilevando l'inadeguatezza dei provvedimenti proposti col testo in esame, rispetto al fine da raggiungere.

La Commissione dà quindi mandato di fiducia al Presidente per la presentazione all'Assemblea di una relazione che raccomandi l'approvazione del disegno di legge con un emendamento, di carattere formale, all'articolo 5.

Il senatore Giardina dà poi lettura della sua relazione sul disegno di legge: « Partecipazione delle donne all'amministrazione della giustizia nelle Corti di assise e nei Tribunali per i minorenni » (1632), già approvato dalla Camera dei deputati, relazione predisposta in conformità della deliberazione presa dalla Commissione nella precedente seduta.

Nella sua esposizione, il senatore Giardina propone che l'età minima perchè le donne siano ammesse a partecipare ai collegi delle Corti di assise e delle Corti di assise di appello sia elevata a 30 anni. Esprimono la propria opinione su tale emendamento il Presidente ed i senatori Azara, Cemmi, Ravagnan, Nacucchi, Leone e Papalia e il Sottosegretario di Stato Scalfaro: rimane quindi stabilito che la Commissione proporrà all'Assemblea di elevare a 30 anni l'età minima richiesta ai giudici popolari *di entrambi i sessi*, sia per le Corti di assise e le Corti di assise d'appello che per i Tribunali dei minorenni.

Il senatore Papalia fa quindi presente l'inopportunità di elevare — secondo quanto prevede il disegno di legge — da due a tre i giudici togati facenti parte del Tribunale per i minorenni. In relazione al mantenimento dell'attuale numero di due magistrati nella composizione del suddetto organo giudicante, varie soluzioni vengono avanzate da parte di senatori e del rappresentante del Governo circa la composizione del collegio. La Commissione afferma quindi l'indispensabilità della presenza di una donna nella composizione del Tribunale per i minorenni, e rinvia la decisione sulla concreta soluzione da adottare al

momento nel quale saranno esaminati gli emendamenti presentati all'Assemblea.

Dopo dichiarazioni di voto dei senatori Monni, Pannullo, Pelizzo e Cemmi, la Commissione dà mandato al senatore Giardina per la presentazione all'Assemblea della relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge, con gli emendamenti e le modifiche di massima sopra indicati.

In sede deliberante, la Commissione, su richiesta del Presidente — al quale si associano il senatore Azara e il Sottosegretario di Stato Scalfaro — rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri: « Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per ingegneri ed architetti » (1455), al fine di conoscere il parere della Commissione per il lavoro e la previdenza sociale e della Commissione finanze e tesoro sull'aspetto tecnico-finanziario ed attuariale del disegno di legge.

Il senatore Antonio Romano riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Mariotti ed altri: « Modifica al secondo comma dell'articolo 2375 del Codice civile » (1620). Il relatore si dichiara contrario all'estensione delle facoltà concesse ai dottori commercialisti in ordine alla redazione dei verbali delle assemblee straordinarie delle società, prevista nel disegno di legge.

Il senatore Papalia, di fronte all'opposizione del relatore, chiede alla Commissione, che vi consente, di voler rinviare il seguito della discussione del disegno di legge.

La Commissione discute successivamente il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Guadalupi ed altri: « Modifica dell'articolo 7 della legge 24 dicembre 1949, n. 983, e conseguente norma integrativa dell'articolo 3 della legge stessa, sul passaggio nel ruolo dei cancellieri e segretari giudiziari degli aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie » (838), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Monni, si dichiara, in linea di massima, favorevole alla concessione agli aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie delle facilitazioni di carriera previste dal disegno di legge.

Dopo una richiesta di rinvio della discussione avanzata, e successivamente ritirata, dal senatore Azara e brevi interventi dei senatori Marzola, Antonio Romano e Magliano e del Sottosegretario di Stato Scalfaro, la Commissione — respinto un emendamento all'articolo 1 del disegno di legge, proposto dal Presidente — approva il progetto senza modificazioni.

Il senatore Antonio Romano è infine nominato relatore sul disegno di legge d'iniziativa del senatore De Giovine: « Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in danaro, costituite a favore del coniuge in applicazione dell'articolo 547 Codice civile » (664), in sostituzione del senatore Monni che ha declinato l'incarico.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Bosco.

La Commissione procede, anzitutto, alla votazione per la nomina di un Segretario, in sostituzione del defunto senatore Caldera. Risulta eletto il senatore Iorio.

In sede deliberante, la Commissione procede alla discussione del disegno di legge: « Modifiche al testo unico sull'ordinamento del Corpo equipaggi militari marittimi, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 914 » (1682), ascoltando una relazione del senatore Cadorna.

Il senatore Cadorna ricorda come, in base alle disposizioni del vigente testo unico sull'ordinamento del C.E.M.M., i volontari del Corpo equipaggi militari marittimi sono inviati a seguire presso le scuole un corso ordinario, che di massima dura un anno. Compiuto il corso, contraggono la ferma di 5 anni e, allo scadere di questa, se giudicati idonei al grado di sergente, contraggono una ferma complementare di 2 anni.

In altri tempi i giovani, anche se inviati in congedo dopo un lungo periodo trascorso nella Marina militare, non nutrivano eccessive preoccupazioni per l'avvenire, in quanto il loro

inserimento nella vita civile era, in linea di massima, agevole. Oggi, invece, in rapporto alla saturazione del mercato di lavoro, la situazione si presenta del tutto diversa, ed occorre, pertanto, porre in essere gli opportuni rimedi, sia per ragioni sociali, sia nell'interesse del servizio. In relazione a quanto sopra, è sembrato opportuno che la soluzione debba cercarsi da un lato riducendo, per quanto possibile, il periodo di servizio richiesto per la partecipazione ai concorsi per il trasferimento in servizio permanente e, dall'altro, stabilendo alcune provvidenze a favore dei volontari che saranno congedati. Poichè il provvedimento, di cui si discute, mira a tanto, il relatore ne propone l'approvazione.

Intervengono, quindi, nel dibattito il senatore Jannuzzi — che sottolinea le finalità segnatamente sociali del provvedimento e le conseguenze benefiche che ne deriveranno agli interessati — e il senatore Prestisimone — il quale auspica che un sistema simile di arruolamento, come quello del disegno di legge in discussione, sia introdotto anche nell'Esercito, che necessita in sommo grado di specialisti.

Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato per la difesa, senatore Bosco, il provvedimento viene approvato nel suo complesso, senza modificazioni.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente* BERTONE.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Mott e per le finanze Piola.

In sede deliberante, sul disegno di legge: « Utilizzazione di parte del prestito di cui all'accordo con gli Stati Uniti di America del 23 maggio 1955, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare » (1658), riferisce il senatore Trabucchi, in sostituzione del relatore Spagnoli assente, formulando dubbi circa la procedura dell'approvazione del provvedimento prima che sia stato approvato l'accordo di cui si dispone l'applicazione. I senatori Fortunati, Roda e Mariotti concordano col relatore ed espongono le loro per-

plexità in relazione alle ripercussioni che il provvedimento potrà produrre sulla economia italiana; il senatore De Luca chiede dei chiarimenti sugli sviluppi della industrializzazione del Mezzogiorno. Dopo interventi del Presidente, del senatore Marina e del senatore Gava, il quale rileva che è prassi quasi costante che gli accordi siano ratificati più lentamente dell'approvazione del provvedimento di esecuzione e che il disegno di legge in esame rientra nell'ordine di una convenienza reciproca dei contraenti, e chiarimenti del Sottosegretario Mott, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta per dar modo al rappresentante del Governo di fornire alla Commissione dati tecnici e ulteriori chiarimenti.

Il senatore Trabucchi riferisce pure sui disegni di legge: « Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 564.400.000, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione e l'arredamento di ambulatori comunali » (1645), già approvato dalla Camera dei deputati e: « Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 1.850 milioni, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di mattatoi nei Comuni dell'Isola » (1649), già approvato dalla Camera dei deputati, sollevando una riserva circa l'esattezza dell'applicazione dell'articolo 8 dello Statuto della Regione autonoma della Sardegna. I due disegni di legge sono approvati dopo interventi del senatore Cenini e del Sottosegretario Mott, il quale mette in rilievo le particolari esigenze della Regione.

Sono infine approvati i disegni di legge: « Concessione all'Associazione italiana della Croce Rossa di un contributo straordinario di lire un miliardo per gli esercizi finanziari 1956-1957, 1957-58 e 1958-59 » (1615), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce il senatore Negroni e parla il senatore Trabucchi: « Modificazione dell'articolo 5 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con regio decreto 9 aprile 1911, n. 330, successivamente modificato » (1552), sul quale riferisce il senatore Trabucchi in sostituzione del relatore Ponti assente, e dà chiarimenti il Sottosegre-

tario Piola; e: « Modifica dell'articolo 54 del testo unico per la finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 » (1673), di iniziativa del senatore Trabucchi, sul quale riferisce il senatore Cenini.

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore De Luca Angelo sui disegni di legge: « Aumento della indennità spettante ai funzionari del Deposito generale dei valori bollati di Roma » (1684) e: « Integrazione delle disposizioni sul trattamento di quiescenza dei salariati dello Stato contenute nell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20 » (1685), di iniziativa del senatore Angelini Cesare;

il senatore Cenini sui disegni di legge: « Disciplina della riscossione della tassa per la occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 195 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 » (1687), di iniziativa del senatore Trabucchi e: « Interpretazione dell'articolo 3 della legge 4 marzo 1952, n. 110 » (1691), di iniziativa dei deputati Truzzi e Colitto;

il senatore Braccesi sul disegno di legge: « Aumento di capitale dell'Istituto italiano di credito fondiario con sede in Roma » (1707);

il senatore Trabucchi sul disegno di legge: « Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria » (1703), di iniziativa dei senatori Amadeo ed altri.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

Il senatore Roffi, prendendo la parola sul l'ordine dei lavori, sottolinea la necessità che alle sedute delle Commissioni siano riservate, come per il passato, due mattinate alla settimana, così da consentire il normale svolgimento della loro attività. Il Presidente, nel dichiararsi d'accordo sul rilievo del senatore Roffi, fa presente di aver già compiuto, nel senso da lui in-

dicato, i passi opportuni e assicura il suo ulteriore interessamento.

In sede deliberante, il senatore Ponti illustra il disegno di legge: « Corresponsione all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles delle quote di adesione dell'Italia all'Istituto medesimo, a partire dall'anno 1954, nonchè, in particolare, corresponsione della somma complessiva di lire 6 milioni per le quote afferenti agli anni 1954-55 » (1556), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole alla sua approvazione.

I senatori Russo Luigi e Roffi, pur dichiarandosi favorevoli, in linea di massima, al disegno di legge, chiedono informazioni sulla attività e gli scopi dell'Istituto.

Il senatore Ponti precisa che si tratta di una istituzione con scopi di ricerca e di studio, mentre il rappresentante del Governo si riserva, ove la Commissione lo desideri, di fornire più ampi ragguagli in proposito in una prossima seduta.

La senatrice Merlin Angelina fa presente che l'Istituto ha la finalità di raccogliere documenti e pubblicazioni a scopo di consultazione. Il Presidente, riprendendo le considerazioni della senatrice Merlin Angelina, precisa che l'Istituto pubblica una rivista a cui possono collaborare studiosi di tutto il mondo e cura inoltre pubblicazioni aventi finalità teorico-pratiche.

Il senatore Banfi propone un rinvio della discussione allo scopo di ottenere precise informazioni circa la natura e l'attività dell'Istituto in questione.

Il Presidente, accogliendo la richiesta dei senatori Banfi, rinvia la discussione ad altra seduta.

Il senatore Di Rocco illustra quindi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Franceschini Francesco ed altri: « Esonero dall'insegnamento per i presidi dei licei scientifici » (856), già approvato dalla Camera dei deputati. Dichiarandosi favorevole al principio che lo ispira, propone l'estensione della norma ai presidi degli Istituti tecnici di qualsiasi tipo. Segue un ampio dibattito: i senatori Roffi, Russo Luigi e Merlin Angelina si dichiarano favorevoli in linea di massima all'approvazione del disegno di legge senza modifiche, men-

tre i senatori Lamberti e Condorelli sono d'avviso di sospendere la decisione in attesa della riforma generale dello stato giuridico del personale insegnante. Il senatore Cermignani, infine, si dichiara favorevole alla modifica proposta dal senatore Di Rocco.

Il Presidente richiama l'attenzione della Commissione sulle conseguenze finanziarie dell'emendamento del senatore Di Rocco per il quale, pertanto, sarà necessario richiedere il parere della 5ª Commissione.

Il senatore Di Rocco, replicando agli oratori intervenuti nella discussione, insiste sull'emendamento proposto, mentre il rappresentante del Governo, dopo aver fatto presente che l'annunciata riforma generale dello stato giuridico del personale insegnante prevede largamente la dispensa dei presidi dall'obbligo dell'insegnamento, si rimette alla Commissione.

Infine, dopo nuovi interventi dei senatori che già hanno preso parte alla discussione, la Commissione decide di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge per consentire alla 5ª Commissione di esprimere il suo parere sull'emendamento presentato dal senatore Di Rocco.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei trasporti Angelini e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Caron, e per le poste e le telecomunicazioni Vigo.

In sede deliberante, la Commissione decide, su richiesta del Sottosegretario ai lavori pubblici Caron, un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di discutere anzitutto il disegno di legge: « Classifica tra le strade statali del tratto di strada Fortezza-Sciaves » (617) di iniziativa dei senatori Braitenberg e Raffeiner.

In assenza del relatore Terragni, riferisce brevemente il Presidente, facendo presente l'opportunità di approvare sollecitamente il disegno di legge. Dopo interventi favorevoli dei senatori Braitenberg, Tartufoli e Resta-

gno, il senatore Cerabona si dichiara contrario, il Sottosegretario Caron si rimette alla Commissione e il senatore Amigoni propone che dal disegno di legge vengano soppressi gli articoli 2 e 3. Alla sua proposta si associa il senatore Vaccaro. Vengono quindi approvati l'articolo 1, la soppressione degli articoli 2 e 3 nonché il disegno di legge che, in seguito a detta soppressione, risulta formato di un articolo unico.

La Commissione, su richiesta del Ministro Angelini, passa quindi a discutere il disegno di legge: « Acquisto di nuovo materiale rotabile e lavori di miglioria di quello esistente, per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato » (1698).

Riferisce favorevolmente il Presidente; quindi il senatore Massini, a cui si associa il senatore Porcellini, pur dichiarandosi favorevole, fa rilevare che per un adeguato rinnovo del materiale rotabile sarebbe anche necessario un apposito stanziamento straordinario da parte del tesoro. Dopo interventi favorevoli dei senatori Vaccaro e Tartufoli, il Ministro Angelini illustra ampiamente le finalità del disegno di legge e assicura che, insieme all'attuazione di esso, verrà studiato un ulteriore ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie.

Sono poi approvati i tre articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

La Commissione discute, quindi, il disegno di legge: « Ammontare dei mutui per il completamento, raddoppio o adeguamento di autostrade statali che l'Azienda autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) è autorizzata a contrarre in applicazione della legge 21 maggio 1955, n. 463 » (1646), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce favorevolmente il senatore Amigoni; quindi il senatore Cappellini solleva alcune riserve e propone un emendamento all'articolo 1, tendente ad inserire, dopo le parole « finanziamento di opere », le altre « di costruzione ».

Dopo un intervento del Sottosegretario Caron, la discussione è poi rinviata ad altra seduta.

Si inizia successivamente la discussione del disegno di legge: « Conglobamento delle retribuzioni dei fattorini telegrafici, procaccia, scortapieghi, scambisti e guardaprodi del-

l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (1659). Dopo un'ampia relazione favorevole del senatore Vaccaro, e alcune osservazioni da parte del senatore Porcellini, a cui risponde il Sottosegretario Vigo, vengono approvati senza discussione gli undici articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Si discute, infine, il disegno di legge: « Conglobamento parziale e totale delle competenze dei ricevitori e portalettere dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (1660). Dopo brevi parole illustrative del relatore, senatore Vaccaro, gli otto articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso vengono approvati senza discussione.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e foreste Colombo e il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

In sede consultiva, il Presidente illustra il disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 500 milioni per la costruzione di un fabbricato per la Scuola allievi sottufficiali e guardie del Corpo forestale dello Stato » (1668), proponendo di trasmettere alla 7^a Commissione, competente nel merito, parere favorevole. I senatori Ristori e Carelli si associano alle conclusioni del Presidente che sono pertanto accolte dalla Commissione.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Disposizioni per la riforma fondiaria e per la bonifica dei territori vallivi del Delta padano » (1626). Il senatore Spezzano, prendendo la parola per una questione pregiudiziale, esprime l'avviso che la Commissione non possa procedere alla discussione del disegno di legge se prima il Governo non abbia presentato i conti consuntivi della spesa degli Enti di riforma e non abbia altresì fornito precise informazioni sulla sorte dei boschi nei territori di attuazione della riforma stessa. Il Ministro Colombo precisa di non aver mai assunto l'impegno di presentare i

conti consuntivi degli Enti di riforma che seguono la sorte dei consuntivi del bilancio dell'agricoltura. Assicura tuttavia che eventuali dati, in aggiunta a quelli contenuti nella relazione, potranno da lui esser forniti alla Commissione nel corso della discussione. Ritiene infine che l'argomento dei boschi, cui si è riferito il senatore Spezzano, non possa formare oggetto di una questione preliminare.

Il senatore Spezzano, replicando alle dichiarazioni del Ministro, insiste nella sua richiesta di sospensiva contro la quale prendono successivamente la parola il senatore Salomone e il senatore Monni. Il senatore Salomone, in particolare, osserva che il problema del finanziamento degli Enti di riforma è problema distinto da quello dell'esame dei conti consuntivi e che la necessità del finanziamento sussiste indipendentemente dalle critiche che possano essere sollevate circa le spese fin qui effettuate.

Infine la proposta di sospensiva del senatore Spezzano, posta ai voti, non è approvata.

Prende quindi la parola il relatore Merlin Umberto per una esposizione preliminare sugli aspetti fondamentali del disegno di legge. Dopo aver sottolineato l'urgenza del disegno di legge e la sua importanza, che risulta del resto dalla sua stessa entità finanziaria, pone in risalto come la riforma fondiaria abbia rappresentato nel suo complesso un fatto di enorme portata politica e sociale e si dichiara perciò favorevole, in linea di massima, al disegno di legge. Si riserva peraltro di proporre qualche emendamento su aspetti particolari del provvedimento e di accennare, nella relazione che sarà quanto prima distribuita a tutti i componenti la Commissione, anche alle critiche di maggior rilievo cui la riforma fondiaria ha dato luogo.

Il Presidente, infine, rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge, con l'intesa che esso sarà ripreso non appena il testo della relazione del senatore Merlin sarà stato distribuito ai componenti della Commissione.

Il senatore Di Rocco illustra quindi il disegno di legge: « Modificazioni delle leggi 9 agosto 1954, n. 640, e 10 novembre 1954, n. 1087 » (1627), ponendo in risalto come esso si limiti a regolarizzare, dal punto di vista formale, prelievi già fatti dai fondi della legge per

l'eliminazione delle case malsane e da quelli relativi al programma straordinario di opere irrigue, prelevamenti effettuati in vista della esigenza di un pronto finanziamento delle leggi sulla olivicoltura, sui laghi collinari e sulle sementi selezionate. Il Sottosegretario di Stato Vetrone, richiamandosi alle dichiarazioni fatte in occasione della discussione dei provvedimenti cui il disegno di legge si riferisce, invita la Commissione ad approvare senz'altro il provvedimento al suo esame. È infine approvata la relazione del senatore Di Rocco, favorevole al disegno di legge.

Il senatore Carelli prende lo spunto dall'approvazione testè avvenuta, per segnalare al rappresentante del Governo taluni inconvenienti verificatisi per l'applicazione della legge sulle sementi selezionate e chiede in proposito il pronto intervento del Ministero dell'agricoltura.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Sabatini.

In sede consultiva, la Commissione approva senza discussione il parere favorevole — da darsi alla 4^a Commissione (Difesa) — svolto dal senatore Varaldo sul disegno di legge: « Modifiche al testo unico sull'ordinamento del Corpo equipaggi militari marittimi, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 914 » (1682).

Successivamente il Presidente comunica che il Presidente dell'11^a Commissione (Igiene e sanità) ha sollevato presso la Presidenza del Senato una questione di competenza relativamente al disegno di legge: « Assistenza sanitaria agli artigiani » (1651), chiedendo che esso sia deferito alla stessa 11^a Commissione anzichè alla 10^a. Il senatore Pezzini esprime personalmente l'avviso che sia opportuno richiedere il parere della 11^a Commissione, ferma restando la competenza della 10^a a deliberare sul disegno di legge. Di uguale opinione si dichiarano i senatori Fiore, Marina, Angelini Cesare, Monaldi, Varaldo, Spallicci e il

relatore Grava. Il senatore Monaldi precisa di ritenere che alla 11^a Commissione spetti di esprimere il parere sulle disposizioni del disegno di legge attinenti all'attuazione tecnica dell'assistenza sanitaria per gli artigiani.

Questo punto di vista viene adottato dalla Commissione. Il Presidente di questa sosterrà pertanto che il disegno di legge resti assegnato all'esame e all'approvazione della Commissione stessa, previo parere della 11^a.

Sono inoltre nominati i seguenti relatori:

il senatore De Bosio sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri: « Modifiche dei termini nei procedimenti amministrativi per l'attuazione delle disposizioni in materia di previdenza sociale e per i relativi ricorsi all'autorità giudiziaria » (1257-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati;

il senatore Clemente sul disegno di legge: « Modifiche alla legge 29 aprile 1949, n. 264, e abrogazione della legislazione sulle migrazioni interne e contro l'urbanesimo » (1678).

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Vice Presidente LORENZI.*

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Tessitori.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Schermografia di massa, effettuata dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica » (1674). Dopo una relazione del senatore Angrisani, che mette in evidenza l'urgente necessità del provvedimento, il cui scopo è quello di provvedere ad un'organica disciplina giuridica dell'attività schermografica come mezzo di prevenzione della tubercolosi, la Commissione ascolta alcune osservazioni di carattere tecnico dei senatori Boccassi, Mastrosimone, Santero e Samek Lodovici, che si dichiarano tuttavia favorevoli al disegno di legge, un intervento decisamente favorevole del senatore Alberti ed infine un'ampia illustrazione del provvedimento in esame da parte dell'Alto Commissario che invita i senatori a dare voto favorevole al disegno di legge. Il provvedimento è quindi approvato.

La Commissione inizia poi la discussione del disegno di legge: « Valutazione del servizio prestato dalle ostetriche già addette agli Uffici sanitari provinciali » (1692), già approvato dalla Camera dei deputati, per mezzo del quale le ostetriche che, già titolari di condotta, furono restituite ai Comuni di provenienza, otterranno il riconoscimento del periodo di servizio prestato presso l'Amministrazione della sanità pubblica ai fini del trattamento di quiescenza, e le ostetriche già libere esercenti, e attualmente inquadrare nei ruoli transitori, potranno partecipare ai concorsi per il conferimento dei posti di ostetrica condotta. Il relatore Samek Lodovici riferisce ampiamente sul disegno di legge sollevando qualche obiezione sull'articolo 2. Alle obiezioni del relatore si associa il senatore Mastrosimone. Parlano quindi i senatori Boccassi, Sibille e l'Alto Commissario. A sua richiesta il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

Successivamente il senatore Santero commemora il professor Pietro Rondoni, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, recentemente scomparso. Si associano i senatori Mastrosimone, Boccassi e Alberti, il Presidente e l'Alto Commissario.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Giovedì 8 novembre 1956, ore 10.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Ammontare dei mutui per il completamento, raddoppio o adeguamento di autostrade statali che l'Azienda autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) è autorizzata a contrarre

in applicazione della legge 21 maggio 1955, n. 463 (1646) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione della spesa straordinaria, per l'esercizio finanziario 1956-57, della somma di lire 300 milioni, per il completamento del programma di potenziamento delle attività pescherecce (1593).

2. Istituzione di un fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio (1594).

3. Provvedimenti per la riparazione dei danni arrecati dalle alluvioni dell'autunno 1955 agli impianti della ferrovia Garganica, in regime di concessione alla industria privata (1666).

4. Norme per la esecuzione dei lavori di costruzione della nuova sede del Ministero della marina mercantile (1285) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Autorizzazione della spesa di lire 350 milioni per la costruzione di un nuovo valico di frontiera in località Brogeda (Ponte Chiasso-Como) e della spesa di lire 165 milioni per la costruzione di una nuova caserma ad uso della Guardia di finanza (1635) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. CINGOLANI ed altri. — Stanziamento straordinario di lire 200 milioni per la sistemazione di strade provinciali nella provincia di Perugia in occasione del quinto centenario della morte di Santa Rita e concessione di un contributo straordinario di lire 100 milioni al comune di Cascia (1391).

7. DE BACCI e MARTINI. — Classificazione fra le strade statali della « Strada della Verna » (1453).

8. Deputati DAZZI ed altri. — Classifica tra le strade statali della strada Sedico-Cernadoi (1509) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Deputato VALSECCHI. — Classifica tra le strade statali della strada Pianazzo-Ma-

desimo (1545) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. CAPPELLINI ed altri. — Costruzione dell'autostrada adriatica (1538).

11. Deputato FABRIANI. — Sostituzione dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici (1631) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. SPEZZANO. — Modifica dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti (736).

13. CEMMI ed altri. — Norma interpretativa della legge 27 dicembre 1953, n. 959, concernente modificazioni al testo delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana (966).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge sulle espropriazioni per pubblica utilità (1669).

2. Istituzione dell'Ente nazionale per l'assistenza ai lavoratori portuali (65-Urgenza).

Commissione speciale per l'esame del disegno di legge concernente norme generali sull'azione amministrativa

Giovedì 8 novembre 1956, ore 10.

Votazione per la nomina del Presidente.

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Vice Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Russo e Zelioli Lanzini e per l'interno Bisori.

In sede deliberante, per quanto concerne il disegno di legge d'iniziativa dei senatori De Luca Luca ed altri: « Norme per l'immissione in ruolo e la ricostruzione della carriera del personale delle Amministrazioni dello Stato, escluso dai benefici di cui alla legge 29 maggio 1939, n. 782, perchè non squadrista » (1013), il senatore Agostino informa che la Sottocommissione apposita si riunì, in seguito al mandato ricevuto nella seduta del 24 ottobre ultimo scorso, nel giorno seguente, e, dopo ampia discussione, concordò alcuni punti da tradurre in un nuovo testo. Chiede peraltro, non essendo terminata la stesura del testo medesimo, che il seguito della discussione sia rinviato di quindici giorni, per consentire alla Sottocommissione di ultimare il suo lavoro.

Il senatore Lepore si dichiara favorevole al rinvio, che ritiene opportuno anche perchè, in relazione a richiesta, da lui rivolta alla Presidenza del Senato, che vengano rinviati alla Commissione per essere discussi in sede deliberante unitamente al disegno di legge in esame quelli concernenti la stessa materia, nn. 126 e 707, già in stato di relazione, che si trovano fra i sospesi, la Presidenza stessa si è riservata la decisione per poter interpellare al riguardo, oltre la Presidenza della Commissione stessa, il Governo, su richiesta del quale i due suddetti provvedimenti furono a suo tempo rimessi all'Assemblea.

Il relatore Battaglia si associa alla richiesta di rinvio fatta dal senatore Agostino, alla quale si dichiara favorevole anche il Sottosegretario Zelioli Lanzini.

Pertanto il seguito della discussione è rinviato, con l'intesa che la discussione stessa verrà ripresa nella seduta del 21 corrente, per esaminare il nuovo testo che sarà stato formulato dalla Sottocommissione.

Successivamente, avendo la Commissione finanze e tesoro chiesto una ulteriore proroga ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento, è rinviata ad altra seduta la discussione del disegno di legge: « Concessione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1955-56, di un contributo annuo di lire 10 milioni a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra i combattenti decorati al valor militare » (1572).

Quindi, la Commissione discute il disegno di legge: « Norme per la composizione delle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti » (1606), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Lepore riferisce favorevolmente sul provvedimento, che prevede l'utilizzazione dei vice-referendari nei collegi giudicanti, oltrechè presso l'Ufficio del pubblico ministero, allo scopo di accelerare l'attività giurisdizionale della Corte, specie nel settore del contenzioso delle pensioni di guerra, dove più urgente si manifesta tale esigenza, per il gran numero dei ricorsi ancora pendenti.

Dopo interventi dei senatori Terracini, Agostino e Locatelli, che si dichiarano favorevoli al disegno di legge, questo viene approvato.

Successivamente, la Commissione, rinviata, per l'assenza del relatore, la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Tozzi

Condivi: « Notificazione dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, in relazione ai decreti presidenziali 19 agosto 1954, n. 968, e 20 gennaio 1955, n. 29, con decentramento dei servizi del Ministero dell'interno » (1641), discute il disegno di legge: « Concessione di un contributo di lire duecento milioni al comune di Cortina d'Ampezzo per l'organizzazione e lo svolgimento dei giochi olimpici invernali 1956 » (1671).

Il Presidente dà lettura del parere favorevole della 5ª Commissione. Il senatore Battaglia, che sostituisce il relatore Piechele, assente, si dichiara favorevole al disegno di legge, rimettendosi alla relazione del proponente.

Il senatore Terracini si dichiara favorevole al disegno di legge, dato che i fondi stanziati sono destinati al pagamento di opere eseguite per le Olimpiadi. Sottolinea, peraltro, che per l'organizzazione delle dette Olimpiadi invernali vi fu, a suo parere, sperpero di denaro e raccomanda che per i giochi olimpici del 1960 le spese siano più ponderate e giustificate da esigenze reali.

Il senatore Agostino si dichiara anch'egli favorevole al disegno di legge, pur rilevando che sarebbe opportuno diminuire i contributi per manifestazioni sportive e spettacoli e destinare maggiori fondi ad opere benefiche.

Dopo un intervento del Sottosegretario Russo, che risponde alle osservazioni formulate dai precedenti oratori, il disegno di legge è approvato.

GIUSTIZIA (2ª)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente SPALLINO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

In sede referente, la Commissione ascolta un'esposizione del Presidente sul disegno di legge: « Disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie e per la istituzione del ruolo del personale di dattilografia negli uffici giudiziaria » (1717).

Il senatore Spallino si dichiara favorevole al disegno di legge, che tende ad eliminare, almeno in parte, gli inconvenienti da più parti lamentati nell'amministrazione della giustizia.

Prendono successivamente la parola i senatori Azara, Antonio Romano, Papalia, Nacucchi, Marzola, Leone, Franza e Magliano, i quali si dichiarano tutti favorevoli, in linea di massima, all'approvazione del disegno di legge, pur rilevando l'inadeguatezza dei provvedimenti proposti col testo in esame, rispetto al fine da raggiungere.

La Commissione dà quindi mandato di fiducia al Presidente per la presentazione all'Assemblea di una relazione che raccomandi l'approvazione del disegno di legge con un emendamento, di carattere formale, all'articolo 5.

Il senatore Giardina dà poi lettura della sua relazione sul disegno di legge: « Partecipazione delle donne all'amministrazione della giustizia nelle Corti di assise e nei Tribunali per i minorenni » (1632), già approvato dalla Camera dei deputati, relazione predisposta in conformità della deliberazione presa dalla Commissione nella precedente seduta.

Nella sua esposizione, il senatore Giardina propone che l'età minima perchè le donne siano ammesse a partecipare ai collegi delle Corti di assise e delle Corti di assise di appello sia elevata a 30 anni. Esprimono la propria opinione su tale emendamento il Presidente ed i senatori Azara, Cemmi, Ravagnan, Nacucchi, Leone e Papalia e il Sottosegretario di Stato Scalfaro: rimane quindi stabilito che la Commissione proporrà all'Assemblea di elevare a 30 anni l'età minima richiesta ai giudici popolari *di entrambi i sessi*, sia per le Corti di assise e le Corti di assise d'appello che per i Tribunali dei minorenni.

Il senatore Papalia fa quindi presente l'inopportunità di elevare — secondo quanto prevede il disegno di legge — da due a tre i giudici togati facenti parte del Tribunale per i minorenni. In relazione al mantenimento dell'attuale numero di due magistrati nella composizione del suddetto organo giudicante, varie soluzioni vengono avanzate da parte di senatori e del rappresentante del Governo circa la composizione del collegio. La Commissione afferma quindi l'indispensabilità della presenza di una donna nella composizione del Tribunale per i minorenni, e rinvia la decisione sulla concreta soluzione da adottare al

momento nel quale saranno esaminati gli emendamenti presentati all'Assemblea.

Dopo dichiarazioni di voto dei senatori Monni, Pannullo, Pelizzo e Cemmi, la Commissione dà mandato al senatore Giardina per la presentazione all'Assemblea della relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge, con gli emendamenti e le modifiche di massima sopra indicati.

In sede deliberante, la Commissione, su richiesta del Presidente — al quale si associano il senatore Azara e il Sottosegretario di Stato Scalfaro — rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri: « Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per ingegneri ed architetti » (1455), al fine di conoscere il parere della Commissione per il lavoro e la previdenza sociale e della Commissione finanze e tesoro sull'aspetto tecnico-finanziario ed attuariale del disegno di legge.

Il senatore Antonio Romano riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Mariotti ed altri: « Modifica al secondo comma dell'articolo 2375 del Codice civile » (1620). Il relatore si dichiara contrario all'estensione delle facoltà concesse ai dottori commercialisti in ordine alla redazione dei verbali delle assemblee straordinarie delle società, prevista nel disegno di legge.

Il senatore Papalia, di fronte all'opposizione del relatore, chiede alla Commissione, che vi consente, di voler rinviare il seguito della discussione del disegno di legge.

La Commissione discute successivamente il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Guadalupi ed altri: « Modifica dell'articolo 7 della legge 24 dicembre 1949, n. 983, e conseguente norma integrativa dell'articolo 3 della legge stessa, sul passaggio nel ruolo dei cancellieri e segretari giudiziari degli aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie » (838), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Monni, si dichiara, in linea di massima, favorevole alla concessione agli aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie delle facilitazioni di carriera previste dal disegno di legge.

Dopo una richiesta di rinvio della discussione avanzata, e successivamente ritirata, dal senatore Azara e brevi interventi dei senatori Marzola, Antonio Romano e Magliano e del Sottosegretario di Stato Scalfaro, la Commissione — respinto un emendamento all'articolo 1 del disegno di legge, proposto dal Presidente — approva il progetto senza modificazioni.

Il senatore Antonio Romano è infine nominato relatore sul disegno di legge d'iniziativa del senatore De Giovine: « Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in danaro, costituite a favore del coniuge in applicazione dell'articolo 547 Codice civile » (664), in sostituzione del senatore Monni che ha declinato l'incarico.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Bosco.

La Commissione procede, anzitutto, alla votazione per la nomina di un Segretario, in sostituzione del defunto senatore Caldera. Risulta eletto il senatore Iorio.

In sede deliberante, la Commissione procede alla discussione del disegno di legge: « Modifiche al testo unico sull'ordinamento del Corpo equipaggi militari marittimi, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 914 » (1682), ascoltando una relazione del senatore Cadorna.

Il senatore Cadorna ricorda come, in base alle disposizioni del vigente testo unico sull'ordinamento del C.E.M.M., i volontari del Corpo equipaggi militari marittimi sono inviati a seguire presso le scuole un corso ordinario, che di massima dura un anno. Compiuto il corso, contraggono la ferma di 5 anni e, allo scadere di questa, se giudicati idonei al grado di sergente, contraggono una ferma complementare di 2 anni.

In altri tempi i giovani, anche se inviati in congedo dopo un lungo periodo trascorso nella Marina militare, non nutrivano eccessive preoccupazioni per l'avvenire, in quanto il loro

inserimento nella vita civile era, in linea di massima, agevole. Oggi, invece, in rapporto alla saturazione del mercato di lavoro, la situazione si presenta del tutto diversa, ed occorre, pertanto, porre in essere gli opportuni rimedi, sia per ragioni sociali, sia nell'interesse del servizio. In relazione a quanto sopra, è sembrato opportuno che la soluzione debba cercarsi da un lato riducendo, per quanto possibile, il periodo di servizio richiesto per la partecipazione ai concorsi per il trasferimento in servizio permanente e, dall'altro, stabilendo alcune provvidenze a favore dei volontari che saranno congedati. Poichè il provvedimento, di cui si discute, mira a tanto, il relatore ne propone l'approvazione.

Intervengono, quindi, nel dibattito il senatore Jannuzzi — che sottolinea le finalità segnatamente sociali del provvedimento e le conseguenze benefiche che ne deriveranno agli interessati — e il senatore Prestisimone — il quale auspica che un sistema simile di arruolamento, come quello del disegno di legge in discussione, sia introdotto anche nell'Esercito, che necessita in sommo grado di specialisti.

Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato per la difesa, senatore Bosco, il provvedimento viene approvato nel suo complesso, senza modificazioni.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Mott e per le finanze Piola.

In sede deliberante, sul disegno di legge: « Utilizzazione di parte del prestito di cui all'accordo con gli Stati Uniti di America del 23 maggio 1955, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare » (1658), riferisce il senatore Trabucchi, in sostituzione del relatore Spagnoli assente, formulando dubbi circa la procedura dell'approvazione del provvedimento prima che sia stato approvato l'accordo di cui si dispone l'applicazione. I senatori Fortunati, Roda e Mariotti concordano col relatore ed espongono le loro per-

plexità in relazione alle ripercussioni che il provvedimento potrà produrre sulla economia italiana; il senatore De Luca chiede dei chiarimenti sugli sviluppi della industrializzazione del Mezzogiorno. Dopo interventi del Presidente, del senatore Marina e del senatore Gava, il quale rileva che è prassi quasi costante che gli accordi siano ratificati più lentamente dell'approvazione del provvedimento di esecuzione e che il disegno di legge in esame rientra nell'ordine di una convenienza reciproca dei contraenti, e chiarimenti del Sottosegretario Mott, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta per dar modo al rappresentante del Governo di fornire alla Commissione dati tecnici e ulteriori chiarimenti.

Il senatore Trabucchi riferisce pure sui disegni di legge: « Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 564.400.000, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione e l'arredamento di ambulatori comunali » (1645), già approvato dalla Camera dei deputati e: « Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 1.850 milioni, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di mattatoi nei Comuni dell'Isola » (1649), già approvato dalla Camera dei deputati, sollevando una riserva circa l'esattezza dell'applicazione dell'articolo 8 dello Statuto della Regione autonoma della Sardegna. I due disegni di legge sono approvati dopo interventi del senatore Cenini e del Sottosegretario Mott, il quale mette in rilievo le particolari esigenze della Regione.

Sono infine approvati i disegni di legge: « Concessione all'Associazione italiana della Croce Rossa di un contributo straordinario di lire un miliardo per gli esercizi finanziari 1956-1957, 1957-58 e 1958-59 » (1615), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce il senatore Negroni e parla il senatore Trabucchi: « Modificazione dell'articolo 5 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con regio decreto 9 aprile 1911, n. 330, successivamente modificato » (1552), sul quale riferisce il senatore Trabucchi in sostituzione del relatore Ponti assente, e dà chiarimenti il Sottosegre-

tario Piola; e: « Modifica dell'articolo 54 del testo unico per la finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 » (1673), di iniziativa del senatore Trabucchi, sul quale riferisce il senatore Cenini.

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore De Luca Angelo sui disegni di legge: « Aumento della indennità spettante ai funzionari del Deposito generale dei valori bollati di Roma » (1684) e: « Integrazione delle disposizioni sul trattamento di quiescenza dei salariati dello Stato contenute nell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20 » (1685), di iniziativa del senatore Angelini Cesare;

il senatore Cenini sui disegni di legge: « Disciplina della riscossione della tassa per la occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 195 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 » (1687), di iniziativa del senatore Trabucchi e: « Interpretazione dell'articolo 3 della legge 4 marzo 1952, n. 110 » (1691), di iniziativa dei deputati Truzzi e Colitto;

il senatore Braccesi sul disegno di legge: « Aumento di capitale dell'Istituto italiano di credito fondiario con sede in Roma » (1707);

il senatore Trabucchi sul disegno di legge: « Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria » (1703), di iniziativa dei senatori Amadeo ed altri.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

Il senatore Roffi, prendendo la parola sul l'ordine dei lavori, sottolinea la necessità che alle sedute delle Commissioni siano riservate, come per il passato, due mattinate alla settimana, così da consentire il normale svolgimento della loro attività. Il Presidente, nel dichiararsi d'accordo sul rilievo del senatore Roffi, fa presente di aver già compiuto, nel senso da lui in-

dicato, i passi opportuni e assicura il suo ulteriore interessamento.

In sede deliberante, il senatore Ponti illustra il disegno di legge: « Corresponsione all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles delle quote di adesione dell'Italia all'Istituto medesimo, a partire dall'anno 1954, nonchè, in particolare, corresponsione della somma complessiva di lire 6 milioni per le quote afferenti agli anni 1954-55 » (1556), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole alla sua approvazione.

I senatori Russo Luigi e Roffi, pur dichiarandosi favorevoli, in linea di massima, al disegno di legge, chiedono informazioni sulla attività e gli scopi dell'Istituto.

Il senatore Ponti precisa che si tratta di una istituzione con scopi di ricerca e di studio, mentre il rappresentante del Governo si riserva, ove la Commissione lo desideri, di fornire più ampi ragguagli in proposito in una prossima seduta.

La senatrice Merlin Angelina fa presente che l'Istituto ha la finalità di raccogliere documenti e pubblicazioni a scopo di consultazione. Il Presidente, riprendendo le considerazioni della senatrice Merlin Angelina, precisa che l'Istituto pubblica una rivista a cui possono collaborare studiosi di tutto il mondo e cura inoltre pubblicazioni aventi finalità teorico-pratiche.

Il senatore Banfi propone un rinvio della discussione allo scopo di ottenere precise informazioni circa la natura e l'attività dell'Istituto in questione.

Il Presidente, accogliendo la richiesta dei senatori Banfi, rinvia la discussione ad altra seduta.

Il senatore Di Rocco illustra quindi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Franceschini Francesco ed altri: « Esonero dall'insegnamento per i presidi dei licei scientifici » (856), già approvato dalla Camera dei deputati. Dichiarandosi favorevole al principio che lo ispira, propone l'estensione della norma ai presidi degli Istituti tecnici di qualsiasi tipo. Segue un ampio dibattito: i senatori Roffi, Russo Luigi e Merlin Angelina si dichiarano favorevoli in linea di massima all'approvazione del disegno di legge senza modifiche, men-

tre i senatori Lamberti e Condorelli sono d'avviso di sospendere la decisione in attesa della riforma generale dello stato giuridico del personale insegnante. Il senatore Cermignani, infine, si dichiara favorevole alla modifica proposta dal senatore Di Rocco.

Il Presidente richiama l'attenzione della Commissione sulle conseguenze finanziarie dell'emendamento del senatore Di Rocco per il quale, pertanto, sarà necessario richiedere il parere della 5ª Commissione.

Il senatore Di Rocco, replicando agli oratori intervenuti nella discussione, insiste sull'emendamento proposto, mentre il rappresentante del Governo, dopo aver fatto presente che l'annunciata riforma generale dello stato giuridico del personale insegnante prevede largamente la dispensa dei presidi dall'obbligo dell'insegnamento, si rimette alla Commissione.

Infine, dopo nuovi interventi dei senatori che già hanno preso parte alla discussione, la Commissione decide di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge per consentire alla 5ª Commissione di esprimere il suo parere sull'emendamento presentato dal senatore Di Rocco.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei trasporti Angelini e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Caron, e per le poste e le telecomunicazioni Vigo.

In sede deliberante, la Commissione decide, su richiesta del Sottosegretario ai lavori pubblici Caron, un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di discutere anzitutto il disegno di legge: « Classifica tra le strade statali del tratto di strada Fortezza-Sciaves » (617) di iniziativa dei senatori Braitenberg e Raffeiner.

In assenza del relatore Terragni, riferisce brevemente il Presidente, facendo presente l'opportunità di approvare sollecitamente il disegno di legge. Dopo interventi favorevoli dei senatori Braitenberg, Tartufoli e Resta-

gno, il senatore Cerabona si dichiara contrario, il Sottosegretario Caron si rimette alla Commissione e il senatore Amigoni propone che dal disegno di legge vengano soppressi gli articoli 2 e 3. Alla sua proposta si associa il senatore Vaccaro. Vengono quindi approvati l'articolo 1, la soppressione degli articoli 2 e 3 nonché il disegno di legge che, in seguito a detta soppressione, risulta formato di un articolo unico.

La Commissione, su richiesta del Ministro Angelini, passa quindi a discutere il disegno di legge: « Acquisto di nuovo materiale rotabile e lavori di miglioria di quello esistente, per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato » (1698).

Riferisce favorevolmente il Presidente; quindi il senatore Massini, a cui si associa il senatore Porcellini, pur dichiarandosi favorevole, fa rilevare che per un adeguato rinnovo del materiale rotabile sarebbe anche necessario un apposito stanziamento straordinario da parte del tesoro. Dopo interventi favorevoli dei senatori Vaccaro e Tartufoli, il Ministro Angelini illustra ampiamente le finalità del disegno di legge e assicura che, insieme all'attuazione di esso, verrà studiato un ulteriore ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie.

Sono poi approvati i tre articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

La Commissione discute, quindi, il disegno di legge: « Ammontare dei mutui per il completamento, raddoppio o adeguamento di autostrade statali che l'Azienda autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) è autorizzata a contrarre in applicazione della legge 21 maggio 1955, n. 463 » (1646), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce favorevolmente il senatore Amigoni; quindi il senatore Cappellini solleva alcune riserve e propone un emendamento all'articolo 1, tendente ad inserire, dopo le parole « finanziamento di opere », le altre « di costruzione ».

Dopo un intervento del Sottosegretario Caron, la discussione è poi rinviata ad altra seduta.

Si inizia successivamente la discussione del disegno di legge: « Conglobamento delle retribuzioni dei fattorini telegrafici, procaccia, scortapieghi, scambisti e guardaprodi del-

l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (1659). Dopo un'ampia relazione favorevole del senatore Vaccaro, e alcune osservazioni da parte del senatore Porcellini, a cui risponde il Sottosegretario Vigo, vengono approvati senza discussione gli undici articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Si discute, infine, il disegno di legge: « Conglobamento parziale e totale delle competenze dei ricevitori e portalettere dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (1660). Dopo brevi parole illustrative del relatore, senatore Vaccaro, gli otto articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso vengono approvati senza discussione.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e foreste Colombo e il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

In sede consultiva, il Presidente illustra il disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 500 milioni per la costruzione di un fabbricato per la Scuola allievi sottufficiali e guardie del Corpo forestale dello Stato » (1668), proponendo di trasmettere alla 7^a Commissione, competente nel merito, parere favorevole. I senatori Ristori e Carelli si associano alle conclusioni del Presidente che sono pertanto accolte dalla Commissione.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Disposizioni per la riforma fondiaria e per la bonifica dei territori vallivi del Delta padano » (1626). Il senatore Spezzano, prendendo la parola per una questione pregiudiziale, esprime l'avviso che la Commissione non possa procedere alla discussione del disegno di legge se prima il Governo non abbia presentato i conti consuntivi della spesa degli Enti di riforma e non abbia altresì fornito precise informazioni sulla sorte dei boschi nei territori di attuazione della riforma stessa. Il Ministro Colombo precisa di non aver mai assunto l'impegno di presentare i

conti consuntivi degli Enti di riforma che seguono la sorte dei consuntivi del bilancio dell'agricoltura. Assicura tuttavia che eventuali dati, in aggiunta a quelli contenuti nella relazione, potranno da lui esser forniti alla Commissione nel corso della discussione. Ritiene infine che l'argomento dei boschi, cui si è riferito il senatore Spezzano, non possa formare oggetto di una questione preliminare.

Il senatore Spezzano, replicando alle dichiarazioni del Ministro, insiste nella sua richiesta di sospensiva contro la quale prendono successivamente la parola il senatore Salomone e il senatore Monni. Il senatore Salomone, in particolare, osserva che il problema del finanziamento degli Enti di riforma è problema distinto da quello dell'esame dei conti consuntivi e che la necessità del finanziamento sussiste indipendentemente dalle critiche che possano essere sollevate circa le spese fin qui effettuate.

Infine la proposta di sospensiva del senatore Spezzano, posta ai voti, non è approvata.

Prende quindi la parola il relatore Merlin Umberto per una esposizione preliminare sugli aspetti fondamentali del disegno di legge. Dopo aver sottolineato l'urgenza del disegno di legge e la sua importanza, che risulta del resto dalla sua stessa entità finanziaria, pone in risalto come la riforma fondiaria abbia rappresentato nel suo complesso un fatto di enorme portata politica e sociale e si dichiara perciò favorevole, in linea di massima, al disegno di legge. Si riserva peraltro di proporre qualche emendamento su aspetti particolari del provvedimento e di accennare, nella relazione che sarà quanto prima distribuita a tutti i componenti la Commissione, anche alle critiche di maggior rilievo cui la riforma fondiaria ha dato luogo.

Il Presidente, infine, rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge, con l'intesa che esso sarà ripreso non appena il testo della relazione del senatore Merlin sarà stato distribuito ai componenti della Commissione.

Il senatore Di Rocco illustra quindi il disegno di legge: « Modificazioni delle leggi 9 agosto 1954, n. 640, e 10 novembre 1954, n. 1087 » (1627), ponendo in risalto come esso si limiti a regolarizzare, dal punto di vista formale, prelevamenti già fatti dai fondi della legge per

l'eliminazione delle case malsane e da quelli relativi al programma straordinario di opere irrigue, prelevamenti effettuati in vista della esigenza di un pronto finanziamento delle leggi sulla olivicoltura, sui laghi collinari e sulle sementi selezionate. Il Sottosegretario di Stato Vetrone, richiamandosi alle dichiarazioni fatte in occasione della discussione dei provvedimenti cui il disegno di legge si riferisce, invita la Commissione ad approvare senz'altro il provvedimento al suo esame. È infine approvata la relazione del senatore Di Rocco, favorevole al disegno di legge.

Il senatore Carelli prende lo spunto dall'approvazione testè avvenuta, per segnalare al rappresentante del Governo taluni inconvenienti verificatisi per l'applicazione della legge sulle sementi selezionate e chiede in proposito il pronto intervento del Ministero dell'agricoltura.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Sabatini.

In sede consultiva, la Commissione approva senza discussione il parere favorevole — da darsi alla 4^a Commissione (Difesa) — svolto dal senatore Varaldo sul disegno di legge: « Modifiche al testo unico sull'ordinamento del Corpo equipaggi militari marittimi, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 914 » (1682).

Successivamente il Presidente comunica che il Presidente dell'11^a Commissione (Igiene e sanità) ha sollevato presso la Presidenza del Senato una questione di competenza relativamente al disegno di legge: « Assistenza sanitaria agli artigiani » (1651), chiedendo che esso sia deferito alla stessa 11^a Commissione anzichè alla 10^a. Il senatore Pezzini esprime personalmente l'avviso che sia opportuno richiedere il parere della 11^a Commissione, ferma restando la competenza della 10^a a deliberare sul disegno di legge. Di uguale opinione si dichiarano i senatori Fiore, Marina, Angelini Cesare, Monaldi, Varaldo, Spallicci e il

relatore Grava. Il senatore Monaldi precisa di ritenere che alla 11^a Commissione spetti di esprimere il parere sulle disposizioni del disegno di legge attinenti all'attuazione tecnica dell'assistenza sanitaria per gli artigiani.

Questo punto di vista viene adottato dalla Commissione. Il Presidente di questa sosterrà pertanto che il disegno di legge resti assegnato all'esame e all'approvazione della Commissione stessa, previo parere della 11^a.

Sono inoltre nominati i seguenti relatori:

il senatore De Bosio sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri: « Modifiche dei termini nei procedimenti amministrativi per l'attuazione delle disposizioni in materia di previdenza sociale e per i relativi ricorsi all'autorità giudiziaria » (1257-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati;

il senatore Clemente sul disegno di legge: « Modifiche alla legge 29 aprile 1949, n. 264, e abrogazione della legislazione sulle migrazioni interne e contro l'urbanesimo » (1678).

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956. — *Presidenza del Vice Presidente LORENZI.*

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Tessitori.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Schermografia di massa, effettuata dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica » (1674). Dopo una relazione del senatore Angrisani, che mette in evidenza l'urgente necessità del provvedimento, il cui scopo è quello di provvedere ad un'organica disciplina giuridica dell'attività schermografica come mezzo di prevenzione della tubercolosi, la Commissione ascolta alcune osservazioni di carattere tecnico dei senatori Boccassi, Mastrosimone, Santero e Samek Lodovici, che si dichiarano tuttavia favorevoli al disegno di legge, un intervento decisamente favorevole del senatore Alberti ed infine un'ampia illustrazione del provvedimento in esame da parte dell'Alto Commissario che invita i senatori a dare voto favorevole al disegno di legge. Il provvedimento è quindi approvato.

La Commissione inizia poi la discussione del disegno di legge: « Valutazione del servizio prestato dalle ostetriche già addette agli Uffici sanitari provinciali » (1692), già approvato dalla Camera dei deputati, per mezzo del quale le ostetriche che, già titolari di condotta, furono restituite ai Comuni di provenienza, otterranno il riconoscimento del periodo di servizio prestato presso l'Amministrazione della sanità pubblica ai fini del trattamento di quiescenza, e le ostetriche già libere esercenti, e attualmente inquadrare nei ruoli transitori, potranno partecipare ai concorsi per il conferimento dei posti di ostetrica condotta. Il relatore Samek Lodovici riferisce ampiamente sul disegno di legge sollevando qualche obiezione sull'articolo 2. Alle obiezioni del relatore si associa il senatore Mastrosimone. Parlano quindi i senatori Boccassi, Sibille e l'Alto Commissario. A sua richiesta il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

Successivamente il senatore Santero commemora il professor Pietro Rondoni, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, recentemente scomparso. Si associano i senatori Mastrosimone, Boccassi e Alberti, il Presidente e l'Alto Commissario.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Giovedì 8 novembre 1956, ore 10.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Ammontare dei mutui per il completamento, raddoppio o adeguamento di autostrade statali che l'Azienda autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) è autorizzata a contrarre

in applicazione della legge 21 maggio 1955, n. 463 (1646) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione della spesa straordinaria, per l'esercizio finanziario 1956-57, della somma di lire 300 milioni, per il completamento del programma di potenziamento delle attività pescherecce (1593).

2. Istituzione di un fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio (1594).

3. Provvedimenti per la riparazione dei danni arrecati dalle alluvioni dell'autunno 1955 agli impianti della ferrovia Garganica, in regime di concessione alla industria privata (1666).

4. Norme per la esecuzione dei lavori di costruzione della nuova sede del Ministero della marina mercantile (1285) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Autorizzazione della spesa di lire 350 milioni per la costruzione di un nuovo valico di frontiera in località Brogeda (Ponte Chiasso-Como) e della spesa di lire 165 milioni per la costruzione di una nuova caserma ad uso della Guardia di finanza (1635) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. CINGOLANI ed altri. — Stanziamento straordinario di lire 200 milioni per la sistemazione di strade provinciali nella provincia di Perugia in occasione del quinto centenario della morte di Santa Rita e concessione di un contributo straordinario di lire 100 milioni al comune di Cascia (1391).

7. DE BACCI e MARTINI. — Classificazione fra le strade statali della « Strada della Verna » (1453).

8. Deputati DAZZI ed altri. — Classifica tra le strade statali della strada Sedico-Cernadoi (1509) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Deputato VALSECCHI. — Classifica tra le strade statali della strada Pianazzo-Ma-

desimo (1545) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. CAPPELLINI ed altri. — Costruzione dell'autostrada adriatica (1538).

11. Deputato FABRIANI. — Sostituzione dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici (1631) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. SPEZZANO. — Modifica dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti (736).

13. CEMMI ed altri. — Norma interpretativa della legge 27 dicembre 1953, n. 959, concernente modificazioni al testo delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana (966).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge sulle espropriazioni per pubblica utilità (1669).

2. Istituzione dell'Ente nazionale per l'assistenza ai lavoratori portuali (65-Urgenza).

Commissione speciale per l'esame del disegno di legge concernente norme generali sull'azione amministrativa

Giovedì 8 novembre 1956, ore 10.

Votazione per la nomina del Presidente.

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.